

GIORNATA DELL'ACQUA

Olona disprezzato e usato La storia del "fiume buono"

RHO - Ricorre oggi la Giornata mondiale dell'acqua ed è una buona occasione per riflettere sui corsi che attraversano il nostro territorio.

La ricorrenza del 22 marzo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevede quest'anno come slogan "Migliorare l'acqua per migliorare il lavoro!". «E' un rapporto, quello tra acqua e lavoro - spiega il Gruppo Culturale Cral degli operatori socio sanitari del Rhodense - che nelle nostre terre ha significato per secoli sfruttare il fiume Olona, un fiume dimenticato, nascosto, disprezzato, consumato fino all'ultima goccia. Raccontarne la storia è parlare di pesci, mulini, ponti, fabbriche sorte lungo il suo percorso, delle sue secche e delle sue furiose piene». Se ne parla questa sera alle 21, nell'aula Capacchione dell'Ospedale di Rho, in corso Europa, in una serata dal titolo "Olona, fino all'ultima goccia! - Parole, immagini e musica per il fiume buono".

OSPEDALE Incontro informativo organizzato dal Cral nella sala Capacchione Olona, una serata fino all'ultima goccia

RHO (cdh) Martedì 22 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, nell'Aula Capacchione dell'Ospedale di Rho ha avuto luogo «Olona, fino all'ultima goccia! - Parole, immagini e musica per il "fiume buono"», organizzato da CRAL. Il racconto di Claudio Ciprandi del CRAL sulla storia del fiume in quanto fonte di vita, forza motrice e canale di scarico, è stato accompagnato dalle letture di Gina Mariano e dalle musiche eseguite dal gruppo "Arbat", composto da Carlo Ferretti, Giorgio Molteni e Matteo Pallaverba. «Attualmente si sta riqualificando l'Olona. Lunedì 18 aprile si dovrebbe tenere un convegno sull'argomento. Martedì 19 aprile assieme a Scuola De André e Liceo Majorana planteremo 8 mila piante nel Plis dell'Olona nei pressi di villa Scheibler e Molino Prepositurale. In corso il progetto di sistemazione idraulica dell'Olona in zona Lucernate e San Martino. Nella zona di via Magenta e via San Martino c'è l'idea di fare



una pista ciclabile. Neanche una goccia dell'acqua delle fognature di Rho dal 2015 nel fiume. Il risparmio idrico si fa con le buone pratiche domestiche» ha spiegato Gianluigi Forloni, assessore all'ecologia del Comune di Rho. Presente anche Angelo Pastori, presidente CRAL.